

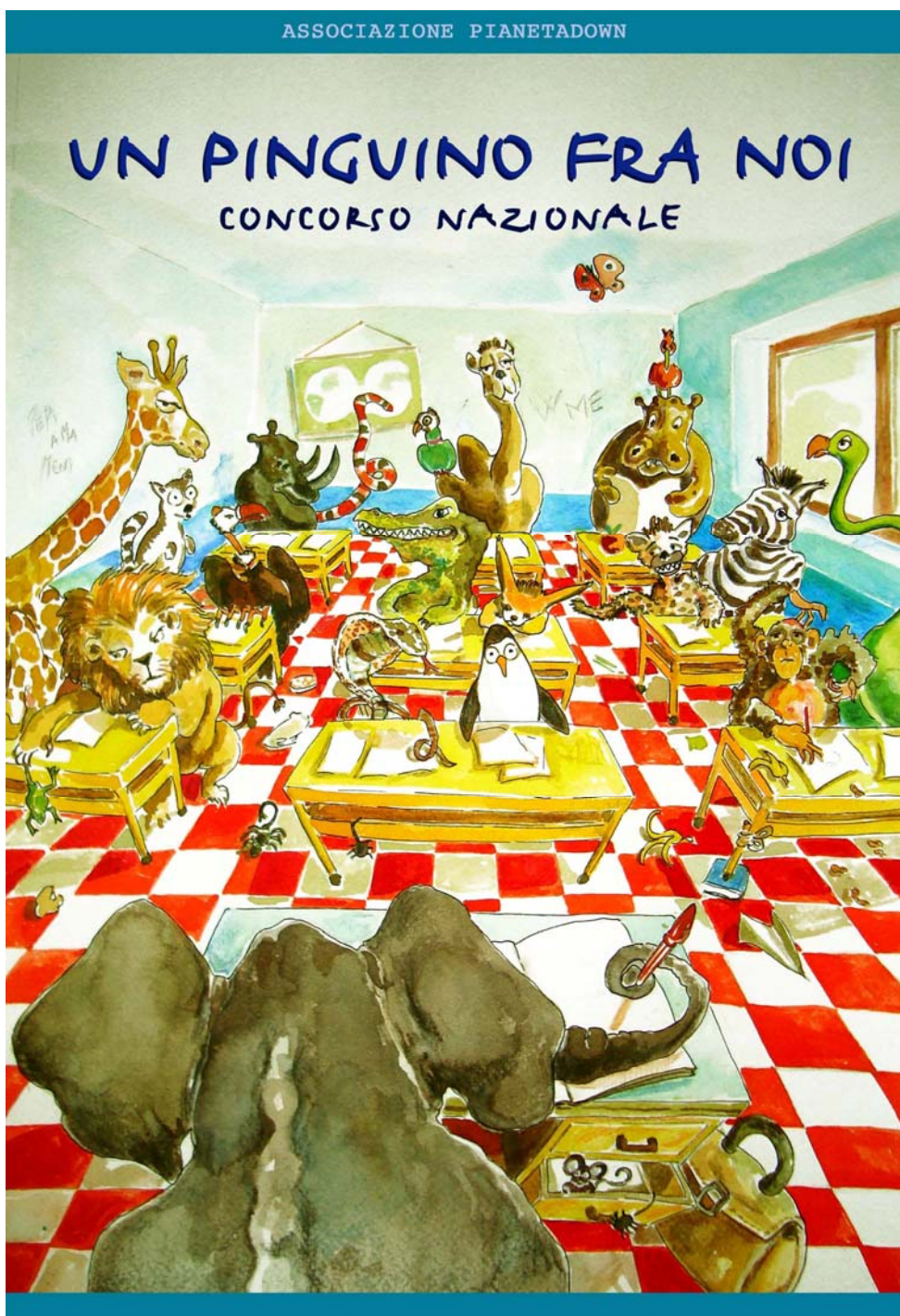
"Pinguini nel deserto"

Concorso a tema per le scuole di ogni ordine e grado sul tema della disabilità intellettiva: I Edizione 2009



ASSOCIAZIONE PIANETADOWN

UN PINGUINO FRA NOI CONCORSO NAZIONALE



Isritto per:

(spuntare una sola casella)

Scuola Materna

Scuola Primaria

Scuola Secondaria

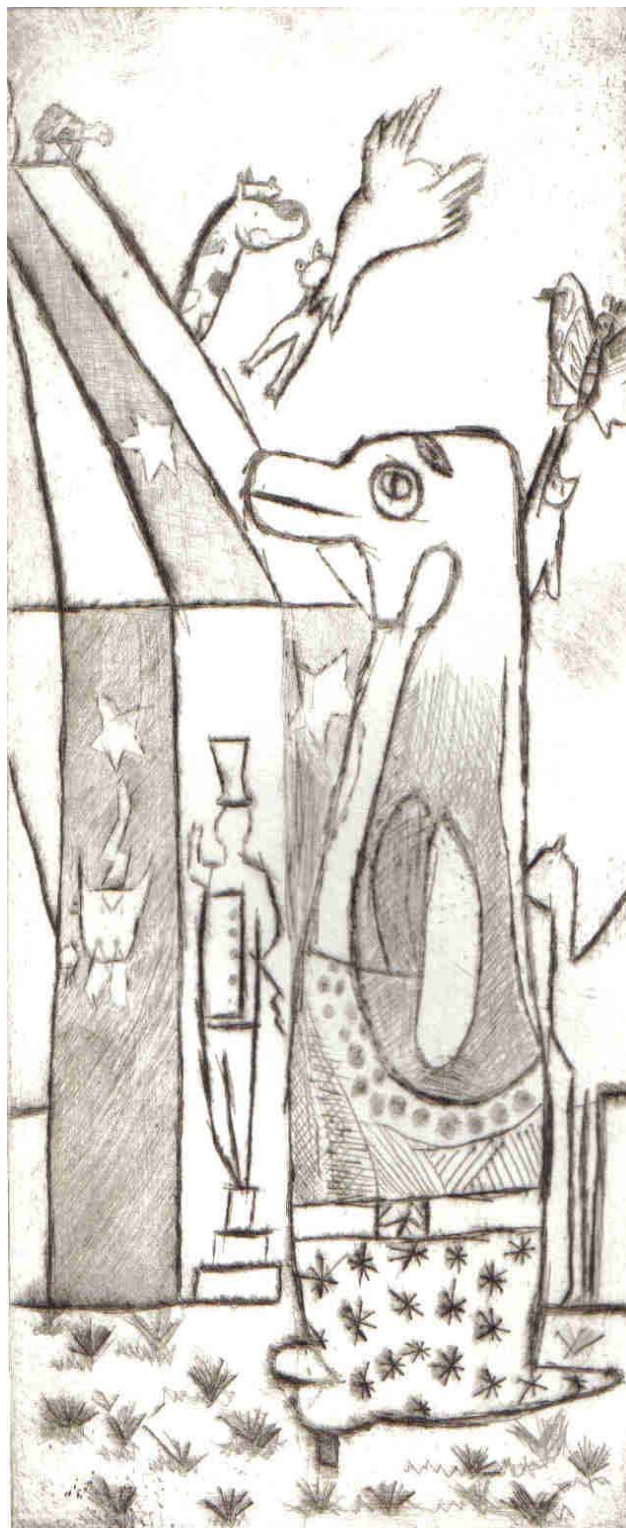
Scuola Superiore

Motto di iscrizione:

(scrivere qui sotto il motto riportato sul form di iscrizione)

TUTTI PER UNO, UNO PER TUTTI

UN PINGUINO FRA NOI

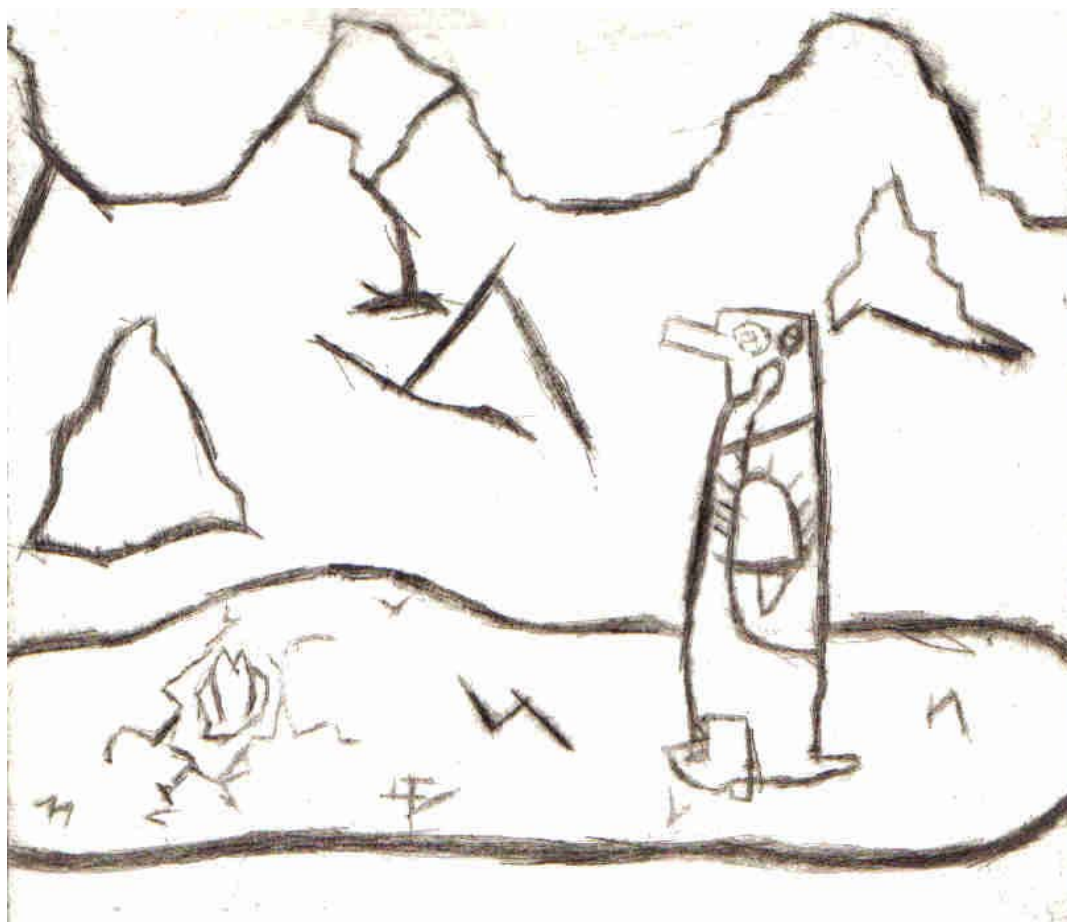


Anit, tra sogni e lacrime

C'era una volta una pinguina molto particolare.

Vestiva in modo colorato e portava un paio di occhialoni rossi; il suo punto forte erano le scarpe rosa con il tacco giallo.

Usava una mollettina variopinta per tenere a bada le sue lucidissime piume ribelli; mentre camminava muoveva sinuosamente i suoi scolpiti fianchi e scuoteva il suo folto piumaggio argenteo. Tanto era bella lei quanto era bello il suo igloo che sembrava, addirittura, una fortezza glaciale. Passava la maggior parte del suo tempo a guardare l'acqua e i ghiacciai, poiché amava rimanere sola; ammirava specialmente le colonne di ghiaccio che si ergevano alte nel cielo, le splendide sfumature che formavano i raggi del sole che si rispecchiavano in essi oppure passeggiava goffamente sulle rive del freddo oceano.



"Pinguini nel deserto"

Concorso a tema per le scuole di ogni ordine e grado sul tema della disabilità intellettiva: I edizione 2009

Con il passare del tempo si era avvicinato il giorno del suo compleanno, ed i genitori le prepararono una grande festa. Nonostante ciò, la pinguina era un po' irrequieta e sospettosa, ma ne ignorava il motivo.

Il mattino della festa si svegliò felice. Entrò nel salone: era tutto buio. Di colpo i suoi genitori accesero la luce e le portarono la torta.

Dopo aver mangiato ed essersi rimpinzati, uscirono tutti a giocare a nascondino. Era un mattino leggermente nebbioso con il sole sfocato e l'acqua fredda..



"Pinguini nel deserto"

Concorso a tema per le scuole di ogni ordine e grado sul tema della disabilità intellettiva: I edizione 2009

Tutto ciò rendeva il gioco più emozionante. Quando toccò contare ai genitori della pinguina, essa si nascose dietro un cumulo di soffice neve bianca. Dopo qualche momento, dietro di lei sentì scricchiolare neve fresca e, pensando che fosse la madre, uscì velocemente dal nascondiglio con un ampio sorriso, che si spense quando vide il brutto viso barbuto di due cacciatori, che le gettarono addosso una vecchia rete da pescatore per immobilizzarla. Successivamente la presero malamente per le ali, procurandole un dolore pungente.



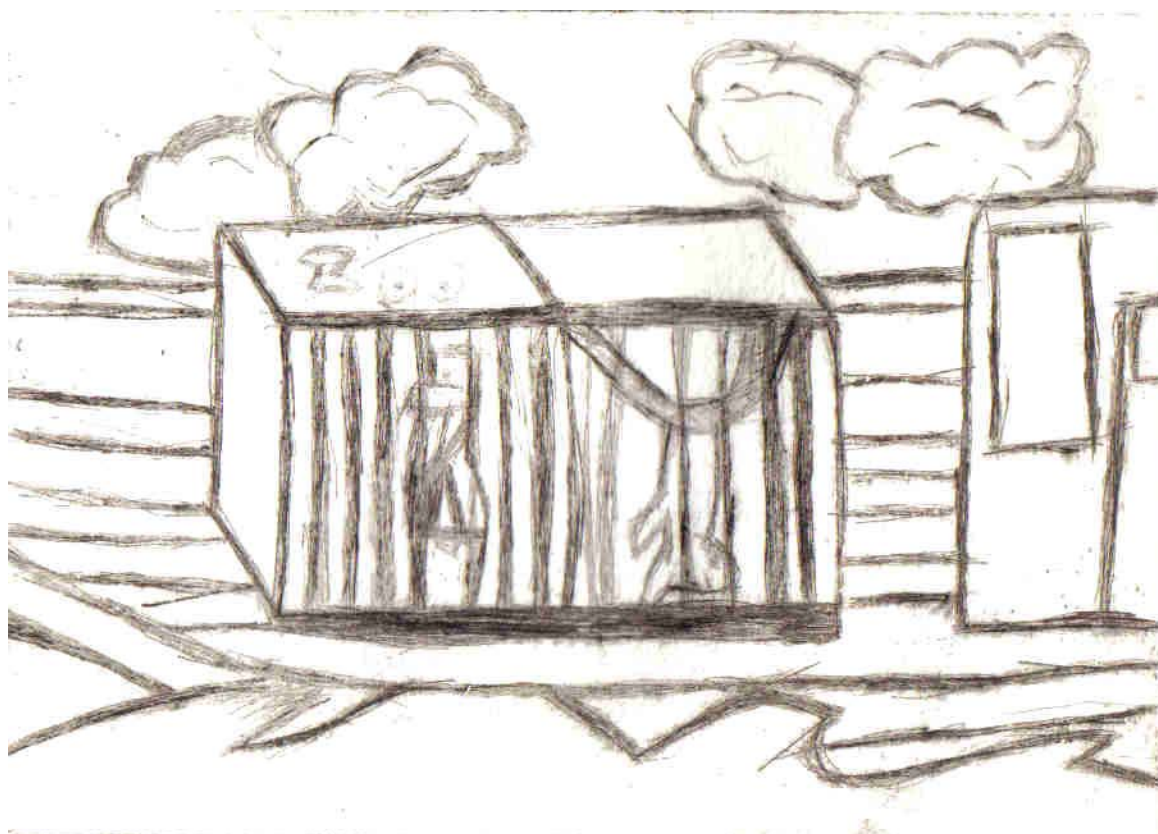
Arrivati in una vecchia baracca, la pinguina svenne dal dolore e quando si svegliò senti dire:

“ Con questo colpo ci arricchiremo, abbiamo catturato un'altra stupida creatura dei ghiacci, il venditore di animali ci pagherà moltissimo”, e un sorriso maligno si disegnò sul volto del primo cacciatore.

Il secondo cacciatore aggiunse con voce roca:

“Sì, dopo questo colpo ci ritireremo ai tropici, ne ho abbastanza di questo freddo!!! “ e seguì una sonora risata.

A quel punto la pinguina, senza neanche capire dove si trovava e di cosa stessero parlando, ricominciò a piangere e a dimenarsi. I cacciatori, non riuscendo a tenere la pinguina a bada, le iniettarono del tranquillante. Così si calmò all'istante e si addormentò.



In quello stesso momento, nella parte opposta della Terra, il proprietario di un circo ordinò ad un venditore di animali una scimmia particolarmente agile, lo stesso commerciante a cui i cacciatori dovevano vendere la pinguinetta. Per sbaglio, quando vennero consegnati gli animali, al padrone del circo arrivò la piccola pinguina.

Ignaro, il padrone del circo andò a recuperare il pacco.

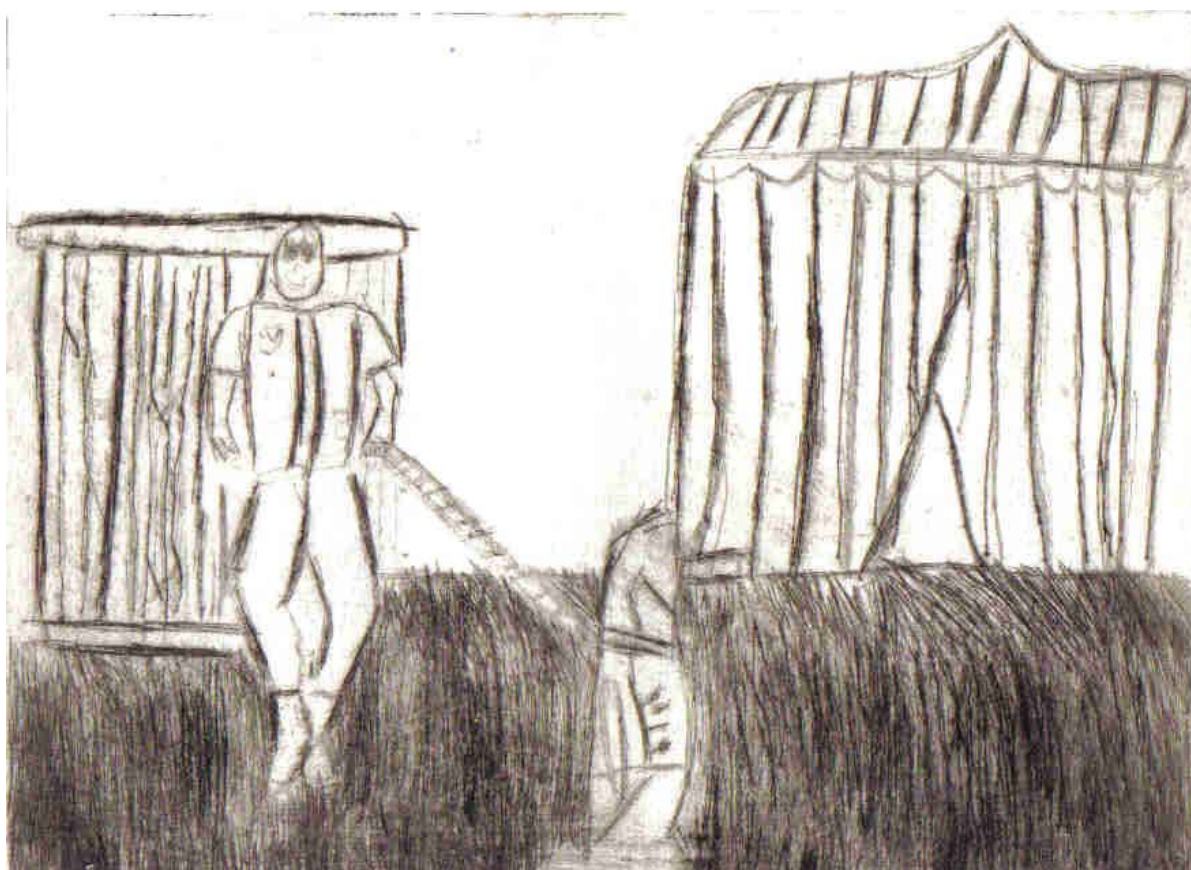
Intanto la pinguina si era svegliata ed era terrorizzata: la scatola era piccola, inoltre aveva un buco microscopico per cui era anche male areata; l'aria si faceva particolarmente pesante e sembrava che le pareti di cartone dello scatolone si rimpicciolissero sempre di più.

Quando il pacco venne aperto, una fortissima luce colpì i suoi occhi ormai abituati al buio.

Il padrone del circo, vedendo la creatura piumata e non la scimmia, trasformò il suo spensierato sorriso di allegria in una smorfia. Così la prese di peso e la trascinò a forza nella gabbia destinata alla scimmia, durante il tragitto la maltrattò e la ricoprì di insulti.

Ormai nella gabbia da qualche ora, la pinguina smise di piangere e disperarsi.

Dopo qualche giorno perse la voglia di vivere, per lei esistere era una tragedia: aveva perso la famiglia, la casa, gli amici, aveva perso il suo nome, inoltre pensava alla tristezza e al vuoto lasciato nel cuore dei suoi genitori.



La sua gabbia era piccola e sporca, con le sbarre leggermente arrugginite, l'unica esposta al sole ed era priva di cibo ed acqua.

Durante tutta la sera, il gatto del circo rimase nascosto ad osservare il suo padrone e la piccola pinguina, così ebbe modo di scoprire la vera natura del carattere del suo padrone. La micia rimase triste e la parola tradimento, da parte del proprietario del circo, continuava a girarle in testa.

Aspettò di vedere ancora qualcosa. Successivamente, la stupenda gatta dagli occhi gialli corse tra le colorate tende del circo, per andare a parlare con l'anziana tartaruga, che era l'animale più saggio di tutto il circo.



Arrivata dinanzi alla gabbia della tartaruga:

“Saggia tartaruga, ho assistito ad una scena struggente da parte del nostro padrone.”

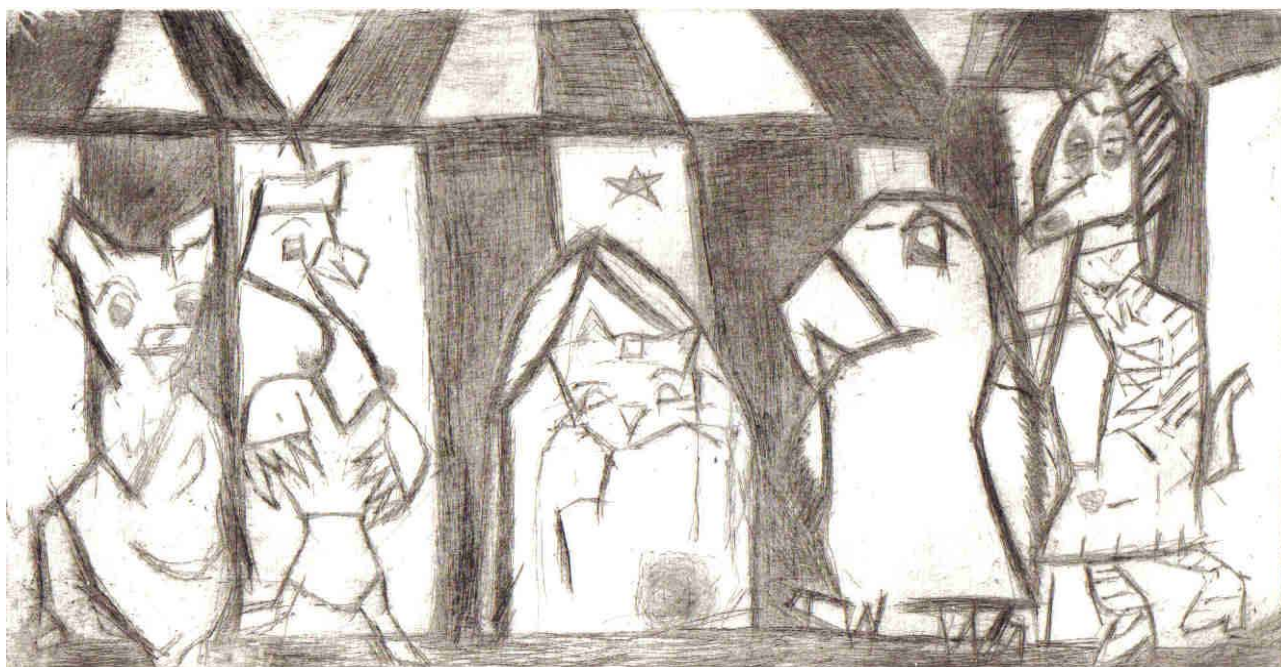
“Dimmi?” rispose con pazienza la tartaruga.

“Qualche ora fa, al posto della scimmia che il nostro padrone aveva ordinato, è arrivata una piccola e fragile pinguina. Il padrone, colto di sorpresa, l'ha maltrattata e derisa per il suo buffo modo di camminare! Adesso è triste e rannicchiata in un angolo della gabbia.”

"Ah, che orrore" rispose l'animale, alzando leggermente la voce, "La dobbiamo aiutare, nessuno deve essere trattato così. In fondo, non ha fatto nulla di male! Dobbiamo riunirci per discutere di tutto ciò. Corri a chiamare i nostri amici!" disse convinta la tartaruga.

Così la gatta incominciò a correre come un fulmine, allontanandosi.

Dopo circa una mezz'oretta, la gatta riuscì a riunire tutti gli animali del circo intorno alla tartaruga.



Il toro si fece avanti dicendo:

"Dov'è il problema che lo incorno!" disse con tono arrogante.

Intervenire il ghiro dicendogli di calmarsi.

Intanto la tartaruga aggiunse, dopo aver spiegato il problema,

"Potremmo andare da lei e presentarci come suoi amici", e sbadigliò.

“Potrebbe essere un’idea, ma non credo che parli la nostra lingua” aggiunse il cammello.
Ma la farfalla rispose con calma e tranquillità:

“Perchè, la diversità ha mai rappresentato un problema per noi?”

Dopo altre piccole discussioni, la tartaruga, ascoltando in silenzio, esordì per la seconda volta:

“Ok. E’ deciso! Andremo a parlare con il piccolo animale”.



Così ognuno decise di aiutarla in un campo specifico, in funzione delle proprie abilità. Fu il canguro a farle visita per primo. La trovò nascosta dietro un cumulo di paglia a piangere. Si avvicinò, la salutò e le disse:

“Ciao, io sono il canguro, vivo qui da molto tempo insieme ai miei amici. Tu chi sei?”

“Anit”, rispose timidamente la piccola.

Dopo una breve chiacchierata, il canguro si diresse saltellando verso la tenda del circo.

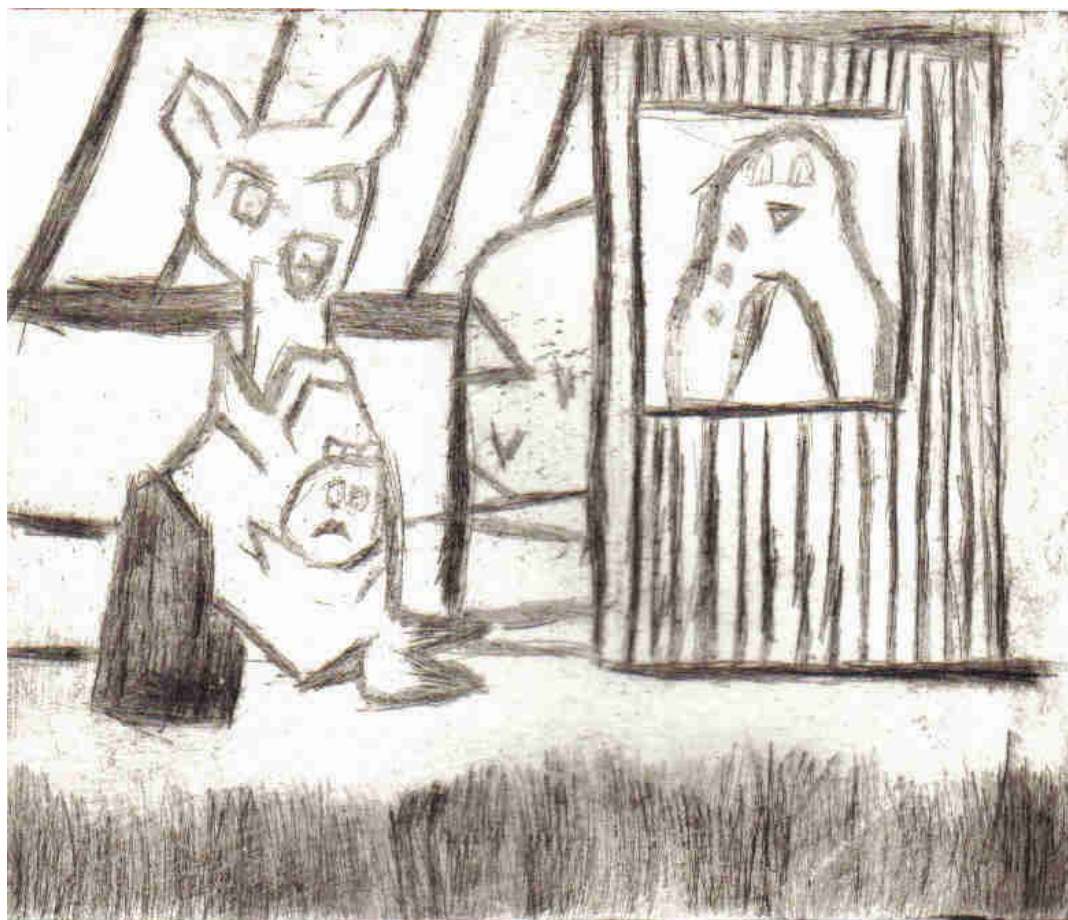
“Pinguini nel deserto”

Concorso a tema per le scuole di ogni ordine e grado sul tema della disabilità intellettiva: I edizione 2009

Intanto la pinguina aveva incominciato a vedere con occhi diversi il circo, vide non più un campo di prigionia ma una costruzione colorata dove si poteva esibire.

Il secondo animale che vide fu la sua salvatrice: cioè “la saggezza in guscio.”

In seguito tutti andarono a farle visita facendole conoscere i loro numeri. Lei, impaziente di provarli insieme agli altri animali, escogitò un piano per allenarsi. Così si divisero i compiti.



Una notte il pappagallo, per intrattenere il padrone, iniziò a parlare della vita sociale dei giovani ornitorinchi del Guatemala, della politica estera delle formiche nere della Cecoslovacchia e della fantastica corsa dei più veloci atleti bradipi.

"Pinguini nel deserto"

Concorso a tema per le scuole di ogni ordine e grado sul tema della disabilità intellettiva: I edizione 2009

Intanto, il cricetino riuscì a intrufolarsi in casa del padrone e a rubare le chiavi delle gabbie che passò dalla finestra alla giraffa, l'unica che arrivava al secondo piano avendo il collo abbastanza sottile da farlo passare tra le sbarre e prendere le chiavi. Questa si liberò e liberò tutti i suoi amici, a parte la iena che di sicuro sarebbe fuggita rivelando tutto al padrone.



Gli animali portarono la pinguina dietro un gigantesco tendone rosso e bianco. Entrarono e vi trovarono numerosi oggetti utili all'addestramento, vi erano grandi palloni e lunghe corde sospese, cilindri e cubi, scalette e piscine.

"Pinguini nel deserto"

Concorso a tema per le scuole di ogni ordine e grado sul tema della disabilità intellettiva: I edizione 2009

La piccola esaminò, girando la testa a destra e a sinistra, ogni angolo del tendone; poi corse verso una piscina e vi si gettò dentro incominciando a nuotare libera e veloce, ma senza stile. Così la rana e il delfino, in una sera le insegnarono tutti gli stili.

Prima dell'alba, gli animali, stanchi ma soddisfatti, ritornarono nelle loro gabbie, dopo aver messo le chiavi al loro posto.



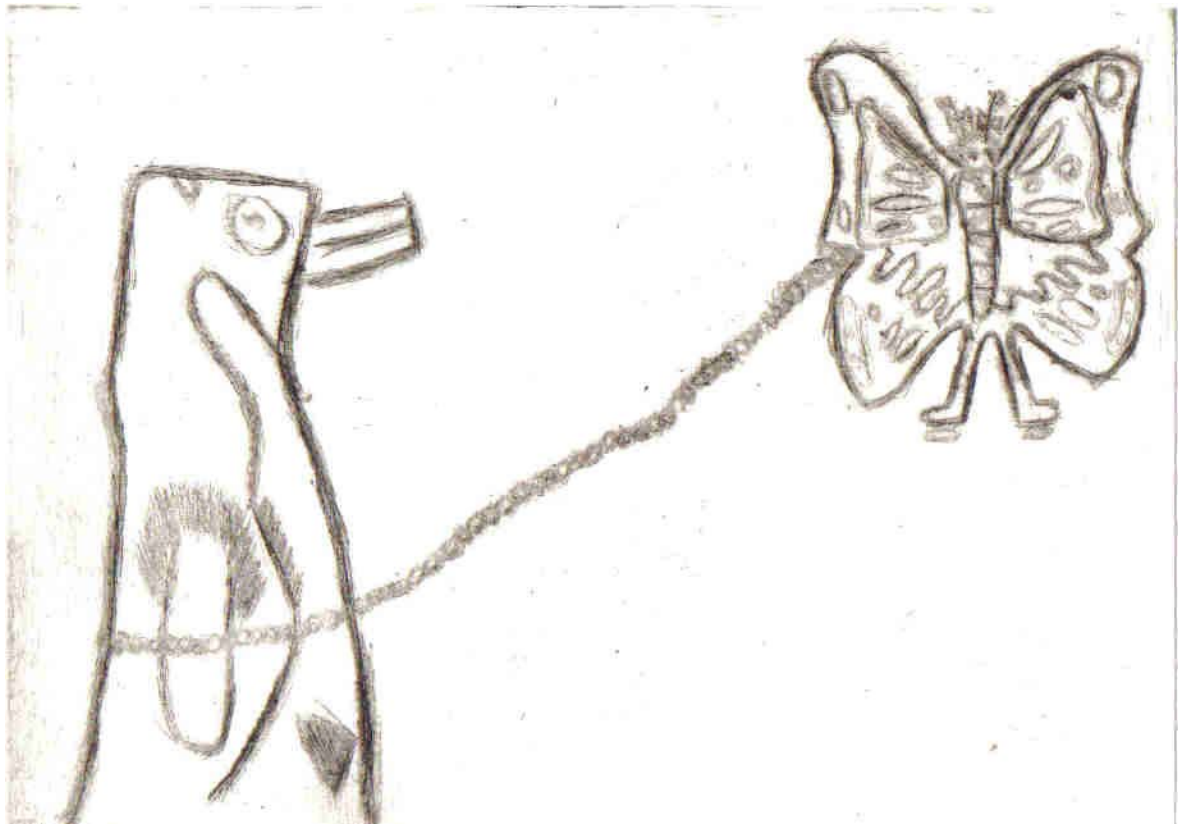
Il padrone passò il giorno a fissare la pinguina, stupito nel vederla impassibile, e a grattarsi la testa pelata; successivamente andò a pranzo.

"Pinguini nel deserto"

Concorso a tema per le scuole di ogni ordine e grado sul tema della disabilità intellettiva: I edizione 2009

La pinguina, abile nello scherzo e nell'ironia, sibilò allo scoiattolo nella gabbia vicina: "Testa d'uovo". E lo scoiattolo scoppiò in una sonora risata, mentre mordicchiava una noce.

Arrivata la notte ripeterono l'avventura della notte precedente, escogitando un trucco per esaudire il desiderio del grazioso pennuto: VOLARE



La legarono a una sottile corda per il bacino e per le ascelle, e la tirarono su.

La farfalla le insegnò a tenersi diritta tramite la corda, muovendosi elegantemente. Poi il gatto le insegnò a stare quatta per non farsi vedere.

“Pinguini nel deserto”

Concorso a tema per le scuole di ogni ordine e grado sul tema della disabilità intellettiva: I edizione 2009

In tre giorni aveva imparato praticamente tutto. Però, durante la notte del quarto giorno, la giraffa fece cadere le chiavi, mentre stavano andando al capannone. La iena riuscì a prenderle e ad aprire la sua gabbia, così corse a spifferare tutto al padrone che li sorprese in uno dei tendoni colorati.

Dopo, rinchiuso tutti in una stessa gabbia e li rimproverò violentemente. Era furioso.

“Mi dispiace” disse la pinguina ai suoi amici “Sono mortificata”.

“Mi libererò di te” esclamò il padrone con un ghigno sulle labbra “Continui a darmi solo fastidi!”



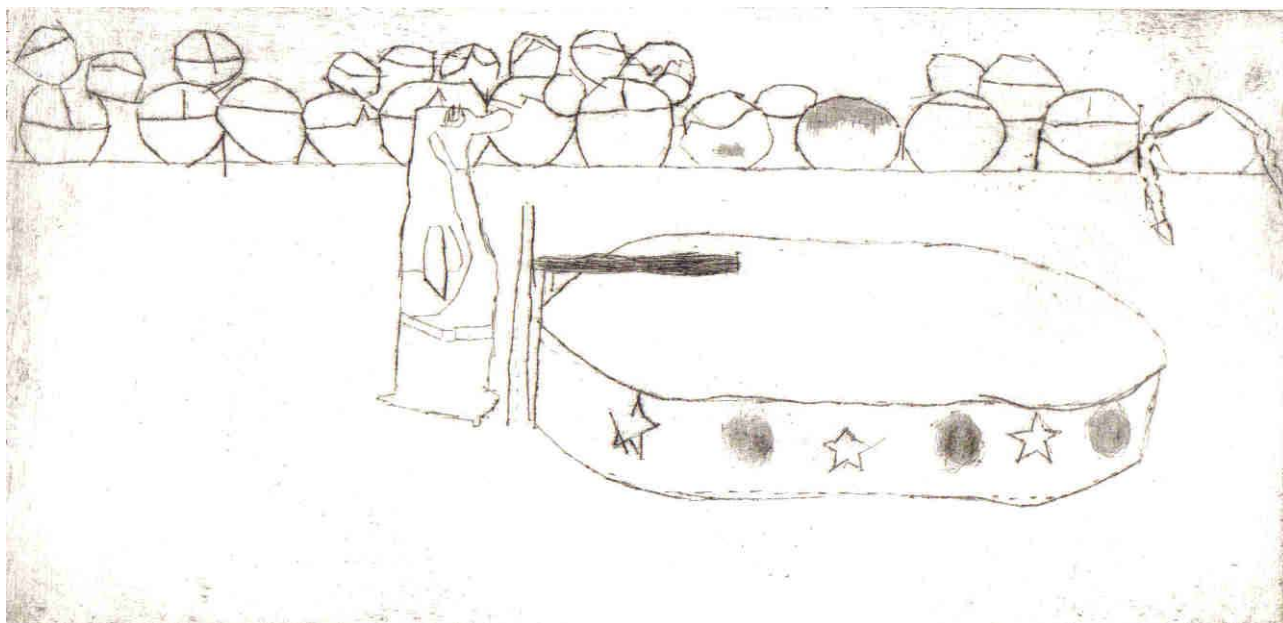
A quel punto gli animali lo circondarono, lo immobilizzarono e riuscirono a fargli vedere le abilità della pinguinetta.

Tutti i numeri riuscirono perfettamente e il padrone rimase allibito. Quando si avvicinò la pinguinetta le disse balbettando:

“ Bra... Bra... Brava, tu sa sarai la stella dello spettacolo “ lo disse con una certa incredulità.

Nei successivi giorni permise agli animali di allenarsi.

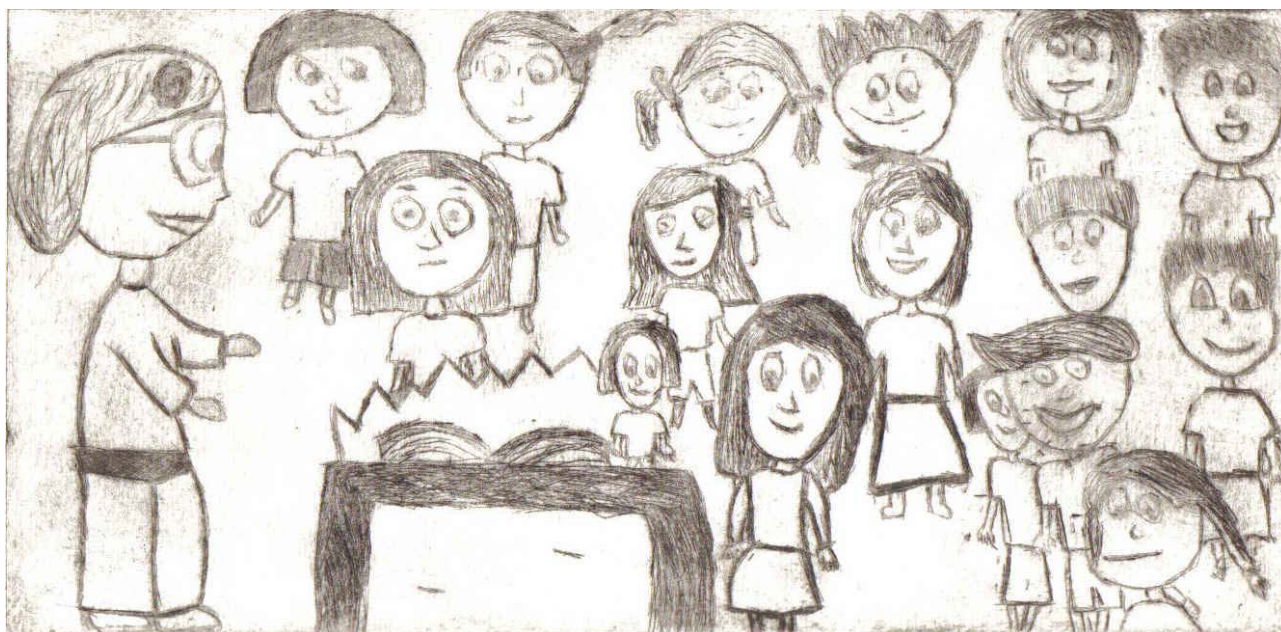
Così, col passare dei giorni, delle ore, dei minuti, arrivò il giorno tanto atteso: la pinguina doveva esibirsi, forse sarebbe diventava una star.



Ma appena entrò in scena si immobilizzò guardando la folla, e se avesse sbagliato? Rimase ferma per un po', poi entrarono i suoi amici che la incoraggiarono facendole vedere tutti gli oggetti che erano serviti per i suoi allenamenti.

Alla vista dello spettacolo, la folla fu entusiasta, come il padrone e gli altri animali.

Nei giorni avvenire, nell'altro capo del mondo, i genitori della pinguina avevano saputo cosa le era successo e come visse bene insieme ai suoi amici. Quindi decisero, tra pianti e lacrime, che era abbastanza grande da stare da sola per costruirsi il suo futuro. Dopo qualche anno, gli animali regalarono ad Anit, per il suo compleanno, un racconto scritto da loro che narrava l'avventura di una pinguina trasportata a forza in un circo, dove, con tenacia e determinazione, riesce a dare il meglio di sé.



"Pinguini nel deserto"

Concorso a tema per le scuole di ogni ordine e grado sul tema della disabilità intellettiva: I edizione 2009



"Pinguini nel deserto"

Concorso a tema per le scuole di ogni ordine e grado sul tema della disabilità intellettiva: I edizione 2009

